

Il Bodhisattvacharyavatara, la via del Bodhistattva

Shantideva, VIII sec. d.C.

Capitolo X, Dediche

1. Per mezzo di tutta l'energia positiva accumulata ora,
componendo *La Via del Bodhisattva*,
possano tutti gli esseri viventi
praticare il sentiero che conduce all'illuminazione.
2. In virtù dei miei meriti, possano tutti gli esseri,
che in ogni luogo sono tormentati da
sofferenze fisiche e mentali,
ottenere illimitata felicità e gioia.
3. Per quanto a lungo essi dimoreranno nell'esistenza ciclica,
possa la loro felicità non declinare mai,
e possano tutti gustare
l'insuperabile e costante beatitudine.
4. Possano tutte le creature incarnate,
che in qualsiasi luogo dell'universo sperimentano
i tormenti infernali, giungere a godere
della pace e della beatitudine di Sukhavati.
5. Possano coloro che sono prigionieri negli inferni del grande
gelo trovare calore, e possano coloro che sono
tormentati dal fuoco degli inferni roventi
provare la frescura delle piogge torrenziali, che sgorgano
dalle grandi nuvole di meriti dei bodhisattva.
6. Possa la foresta delle foglie taglienti come rasoi
diventare un incantevole boschetto colmo di delizie,
e possano le piante di pugnali e spade trasformarsi in
alberi che soddisfano i desideri.
7. Possano le zone più terribili dell'inferno diventare
luoghi di gioia, con vasti stagni colmi di profumati
fiori di loto, abbelliti dai piacevoli richiami
di anatre selvatiche, oche e cigni.
8. Possano i cumuli di tizzoni ardenti trasformarsi in pile di
gioielli, possa il terreno rovente diventare un pavimento di
luminoso cristallo, e possano le montagne
degli 'inferni dello schiacciamento' trasformarsi in palazzi
celestiali, colmi di buddha da venerare.
9. D'ora in poi, possano le piogge di lava, pietre infuocate e
armi trasformarsi in piogge di fiori,
e possano coloro che si trovano

nell'inferno della continua lotta deporre le armi, trasformandosi in buoni amici che si scambiano fiori.

10. Per il potere dei miei meriti, possano coloro che sono preda dei turbolenti torrenti di acido, scarnificati e con le ossa divenute bianche come gigli, ottenere i corpi degli esseri celestiali, e dimorare con divinità femminili nei pressi di fiumi che scorrono dolcemente.
11. 'Perché gli aguzzini di Yama e gli spregevoli corvi e avvoltoi provano paura? Da chi proviene questa gloriosa forza che reca gioia e disperde la nostra oscurità?'. Guardando in alto, verso il cielo, questi esseri scorderanno la luminosa forma di Vajrapani!
Per cui, possa la loro gioia disperdere ogni loro negatività, e possano essi godere della sua compagnia.
12. Poi, vedendo l'incandescente lava dell'inferno prosciugarsi a causa di una pioggia di fiori mista ad acqua profumata, tutti gli esseri infernali saranno colmati da una improvvisa felicità e, chiedendosi: 'Come può essere successo?', possano tutti scorgere Padmapani, Colui che Regge il Loto.
13. 'Amici, non abbiate paura, venite rapidamente qui! Non vi è più bisogno di fuggire, sopra di noi vi è il giovane Manjushri che scaccia le nostre paure, il bodhisattva compassionevole, il perfetto protettore di tutti gli esseri migratori, il cui potere rimuove ogni dolore e dona ogni gioia.
14. Osservatelo nel suo incantevole palazzo, che risuona degli inni di lode cantati da migliaia di divinità femminili, con centinaia di dei che offrono i loro diademi ai suoi piedi di loto, mentre piogge di innumerevoli fiori variegati si posano sul suo capo, e i suoi occhi sono lucidi per la compassione.
Avendo in tal modo la visione di Manjushri, possano gli abitanti degli inferni levare esclamazioni di gioia.
15. Allo stesso modo, per il potere delle mie radici di virtù, vedendo cadere da nubi gioiose una pioggia profumata e rinfrescante, creata dai bodhisattva Samantabhadra e da altri ancora, possano tutti gli abitanti degli inferni sperimentare l'autentica felicità.
16. Possano tutti gli animali essere liberi dalla paura di essere divorati gli uni dagli altri.
Possano gli spiriti famelici godere di una gioia simile a quella degli abitanti del continente settentrionale,
17. e tramite il flusso di latte che fluisce dalla mano dell'Arya Avalokiteshvara, possano questi spiriti essere saziati e soddisfatti, e bagnandosi in esso possano tutti trovare sollievo.
18. Possano i ciechi essere in grado di vedere le forme

e possano i sordi udire i suoni.
Possano le donne gravide partorire senza alcun dolore,
così come avvenne per Mayadevi.

19. Possano gli ignudi trovare vestiti
e possano gli affamati mangiare a sazietà.
E possano coloro che sono afflitti dalla sete
trovare dell'acqua pura e deliziose bevande.
20. Possano i poveri ottenere ricchezza,
e possano gli afflitti provare gioia.
Possano i disperati trovare nuova fiducia in se stessi, che rechi loro stabilità e ogni
benessere.
21. Possano coloro che sono deboli e ammalati
liberarsi rapidamente da tutti i mali,
e possano tutte le malattie che affliggono gli esseri viventi
estinguersi, per non tornare mai più.
22. Possano coloro che sono preda del terrore liberarsi da esso.
Possano i prigionieri *essere immediatamente liberati*.
Possano i deboli trovare la forza, e possano tutti
gli esseri viventi aiutarsi l'un l'altro, con gentilezza.
23. Possano tutti i viaggiatori trovare la felicità,
in qualsiasi luogo si rechino,
e qualunque sia lo scopo del loro viaggio
possano essi realizzarlo, senza alcuno sforzo.
24. Possano coloro che salpano su navi e imbarcazioni
raggiungere la meta desiderata, e in seguito,
tornati felicemente alla terra natia,
possano riunirsi gioiosamente ai loro parenti e amici.
25. Possano tutti coloro che hanno smarrito la via e vagano in
pena incontrare compagni di viaggio,
in modo che il loro cammino, privo della minaccia
di ladri o di bestie feroci, sia facile e privo di ogni asperità.
26. Possano i puri guardiani celestiali proteggere
i bambini, gli anziani, i deboli di mente e i pazzi
e coloro che, privi di protezione,
sono smarriti in lande desolate,
27. Possano tutti essere liberi da ogni ostacolo,
e possano gli esseri avere fede, saggezza e
amorevole gentilezza.
Mediante corretti mezzi di sostentamento e una
condotta positiva, possano tutti sviluppare
un'attenta consapevolezza nel corso delle loro vite.
28. Possano tutti gli esseri ottenere ricchezze inesauribili,
simili ai tesori dello spazio,
e possano essi sempre goderne liberamente,
mai diventando cause di conflitti o di danni.

29. Possano coloro che sono privi di qualità
pervenire alla magnificenza,
e possano coloro il cui corpo è emaciato dalla fatica
acquisire grande bellezza e perfezione.
30. Possano tutte le forme inferiori di vita dell'universo
ottenere una rinascita in forme più elevate.
Possano le persone di casta inferiore ottenere la grandezza,
e possano i superbi essere condotti all'umiltà.
31. Per cui, per il potere dei meriti che ho accumulato,
possano tutti gli esseri senzienti, senza alcuna eccezione,
abbandonare ogni genere di azioni negative
e praticare costantemente una condotta positiva.
32. Possano non essere mai separati dalla mente
dell'illuminazione, impegnandosi costantemente
nelle azioni del bodhisattva;
possano essere guidati e protetti dai buddha,
abbandonando così tutte le azioni dei demoni.
33. Possano tutti questi esseri senzienti godere di una
insuperabile longevità e,
vivendo sempre soddisfatti,
possa scomparire persino la parola 'morte'.
34. In tutte le dieci direzioni dell'universo possano abbondare
giardini colmi di alberi che esaudiscono i desideri,
dove si emana il dolce suono del Dharma,
pronunciato dai buddha e dai loro figli bodhisattva.
35. Possa la superficie della terra essere ovunque
pura e priva di asperità rocciose,
soffice come il palmo della mano
e naturalmente liscia come il lapislazzuli.
36. Possano tutte le schiere di discepoli e seguaci
produrre in tutte le nazioni una moltitudine di bodhisattva,
colmandole così con le loro eccellenti qualità.
37. Possano tutte le creature viventi
percepire ininterrottamente il continuo suono del Dharma,
che si diffonde dagli uccelli, dagli alberi,
da ogni raggio di luce e persino dallo spazio.
38. Possano costoro giungere alla presenza dei buddha,
incontrando i loro figli, i bodhisattva,
e possano questi supremi maestri del mondo
ricevere venerazione mediante infinite nuvole di offerte.
39. Possano gli esseri celestiali far piovere nei periodi
appropriati, in modo che le messi siano abbondanti;
possano i sovrani governare in accordo al Dharma,
e possano gli abitanti del mondo essere
colmati da ogni prosperità.

40. Possano tutte le medicine essere potenti ed efficaci, possano le recitazioni dei mantra ottenere il risultato auspicato; e possano gli spiriti carnivori dell'aria avere una mente compassionevole.
41. Possa ogni creatura vivente non soffrire mai alcun dolore; possano tutte mai ammalarsi, e non commettere più il male.
Possano non essere mai preda della paura, né insultate, e possa la loro mente essere sempre libera dall'angoscia.
42. In tutti i templi e monasteri possano le lezioni e le recitazioni prosperare, e possa la comunità monastica vivere sempre in armonia realizzando così ogni sua meta.
43. Possano i monaci desiderosi di praticare trovare luoghi quieti e isolati; quindi, avendo abbandonato ogni tipo di distrazione, possano essi meditare con menti ben addestrate.
44. Possano le monache ottenere tutto ciò di cui hanno bisogno, evitando litigi e ogni conflitto.
Possa tutta la comunità monastica mantenere una pura disciplina etica.
45. E coloro che hanno trasgredito la morale, pentendosi, possano impegnarsi costantemente per eliminare i propri errori; in tal modo possano ottenere di nuovo rinascite felici, così da praticare una perfetta disciplina etica.
46. Possano i saggi e gli eruditi essere venerati, *ricevendo costantemente offerte;* a causa del loro continuum mentale completamente puro, possa la loro fama diffondersi in ogni direzione.
47. Possano gli esseri non sperimentare mai le sofferenze dei reami inferiori, né soffrire mai alcuna difficoltà o dolore.
Con una forza e una bellezza superiore a quella degli dei, possano tutti velocemente realizzare lo stato di buddha.
48. Possano gli esseri senzienti fare ripetutamente offerte a tutti i buddha e, mediante l'inconcepibile beatitudine dei buddha, possano costantemente godere di una perfetta e costante felicità.
49. Possano ora tutti i bodhisattva portare a compimento il bene dei migratori, in accordo alle loro elevate intenzioni, e possano ora tutti gli esseri senzienti ricevere ogni bene, a loro destinato dai Buddha Protettori.
50. E alla fine possano i realizzatori solitari e gli uditori ottenere la perfetta felicità.

51. Mediante la gentilezza di Manjushri,
sino a quando otterrò lo stadio della Perfetta Gioia,
possa essere costantemente consapevole
nel corso delle mie vite,
e possa ottenere sempre l'ordinazione monastica.
52. Possa io trovare sostentamento
per mezzo di cibi semplici e ordinari,
e in tutte le mie vite possa sempre trovare
eccellenti luoghi solitari ove praticare il Dharma.
53. Ogniquale volta desidero vederlo o porgli una domanda,
possa senza alcun impedimento
godere della visione del protettore Manjushri.
54. Allo scopo di soddisfare le necessità di tutti gli esseri,
che dimorano nelle dieci direzioni
sino ai confini dello spazio,
possa ogni mia azione riflettere
la perfetta condotta di Manjushri.
55. Sino a quando esisterà lo spazio
e sino a quando vi saranno esseri viventi,
*sino ad allora possa anch'io essere presente,
per poter eliminare le sofferenze del mondo.*
56. I dolori e le sofferenze di tutti gli esseri viventi
possano maturare unicamente su me stesso.
E possa la virtuosa assemblea dei bodhisattva
portare a compimento la felicità di tutti gli esseri.
57. Possa il Dharma, unico rimedio per i mali degli esseri,
e fonte di ogni felicità e beatitudine,
essere sostenuto materialmente e preservato con rispetto,
in modo che possa prosperare per lunghissimo tempo.
58. Infine, rendo omaggio a Manjushri,
mediante la cui ispirazione la mia mente si rivolge alla virtù,
e pure rendo omaggio ai maestri spirituali,
che con cura amorevole mi hanno permesso
di sviluppare la mente.